



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Avvento, ciclo C – 02 Dicembre 2012

Liturgia della parola: Ger.33,14-16; 1Ts3,13-4,2; Lc.21,25-28.34-36

La Preghiera: A Te, Signore, innalzo l'anima mia, in Te confido

Il tempo di Avvento.

Inizia il tempo di Avvento. Quest'anno l'evangelista che ci accompagna è Luca, "il teologo della storia della salvezza." Egli ci avverte che siamo ormai entrati negli ultimi tempi: il germoglio giusto di cui parlava Geremia (I lettura) è spuntato dal ceppo di David. Egli viene per esercitare la giustizia e il diritto. L'attesa – ecco l'Avvento – si vive impegnandoci a crescere e sovrabbondare nella carità - ci dice l'apostolo Paolo (II lettura) – e cercando di rendere saldi e irrepprensibili i nostri cuori. Nel brano del vangelo proposto dalla liturgia - pochi versetti tratti dal discorso escatologico di Gesù – non mancano le immagini forti: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti". Immagini che certamente Gesù ha usato prendendole anche a prestito dal linguaggio dei profeti dell'Antico Testamento E' un genere letterario che conosciamo e che Luca ha reso concreto dopo quello che è avvenuto nella distruzione di Gerusalemme da parte dei Romani. Luca è contemporaneo a quegli avvenimenti. Eppure queste immagini drammatiche non hanno l'intenzione di terrorizzare. Indicano, certo, che c'è un mondo che sta scomparendo. Ma la risposta giusta è levarsi in piedi, alzare il capo. *Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.* "Alza il capo, commenta Origene, e vedi di "incontrare gli occhi di Cristo che chiama il nuovo mondo alla luce". I tempi ultimi sono quelli della redenzione e del compimento.

Impegni per vivere l'Avvento.

Gli impegni di carattere morale richiesti dal Signore per vivere l'Avvento sono espressi con quattro parole molto semplici: *State attenti - I vostri cuori non si appesantiscono - Vegliate - pregiate.*

Al primo posto *l'attenzione*. Attenzione è il contrario della *distrazione*, della dissociazione. È la presenza a se stessi, l'autocontrollo, la capacità di gestire la propria attività, soprattutto quella interiore: immaginazione, pensieri, desideri, silenzio interiore per ascoltare la voce di Dio in noi: "Non hai forse provato anche te, quando hai lasciato le redini ai tuoi pensieri, di non essere poi capace di riprenderle in mano? Può un uomo essere infallibile? Certamente no, ma può stare sempre attento a non cadere." (*Epitteto*); "Chi ama Dio trova sempre più facile stare attento durante la preghiera" (*S. Francesco di Sales*).

Al secondo posto *l'agilità del cuore*. Si ottiene custodendolo gelosamente. Il cuore è, nel linguaggio biblico, il centro della persona umana, "la parte più segreta quella dove è impressa l'immagine di Dio. "Chi può conoscere il cuore? Io, il Signore, scruto il cuore ed esamino il profondo. (Ger 17,9-10) Solo Dio è capace di avere uno sguardo autentico del nostro cuore, più profondo e più veritiero di ogni nostra lettura. "Se il nostro cuore ci rimprovera, Dio è più grande del nostro cuore e conosce tutto" (I Gv. 3,20) Il cuore è il luogo della dimora di Dio nell'uomo". (*E. Bianchi*) Ecco perché va custodito, tenuto leggero, agile non solo da dissipazioni, ubriachezze ma anche dagli affanni, dalle ansie della vita.

Al terzo posto la *veglia o vigilanza*. Chi è l'uomo che veglia, cioè che non dorme? Con *Famiglia cristiana* viene anche allegato un libretto di Enzo Bianchi che vuole essere un abecedario della vita spirituale. Leggetelo. Egli dice a proposito dell'uomo vigilante, dell'uomo che veglia: "È colui che è presente a se stesso, agli altri e a Dio; che è attento agli eventi e agli incontri; che non cerca fuori di sé le motivazioni del suo agire; che è capace di discernimento, di assunzione di responsabilità, di amore maturo e intelligente; che non è uomo di un momento ma persona paziente, in grado di affrontare la

grande sfida della durata, della fedeltà". Infine l'impegno della preghiera: un cuore capace di ascoltare la parola di Dio e di invocare il nome del Signore. Dice l'apostolo Paolo: "In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me affinché quando apro la bocca mi sia data la parola per far cono-

scere con franchezza il mistero del vangelo... (Ef. 6, 18-19)"

Per la vita: "Nella regola di S. Benedetto è scritto al capitolo IV: Mai disperare della misericordia di Dio. La vita cristiana è vita di peccatori perdonati che ritorno nano continuamente a mendicare la misericordia di Dio cadendo e rialzandosi senza fine." (E. Bianchi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sotto il loggiato sono presenti i volontari dell'A.T.T. che cercano sostegno per le proprie attività. Ringraziamenti e resoconti per le raccolte sotto il loggiato di:

Associazione Pallium - € 445.

Gruppo Scout Sesto Fiorentino - 520 €

Oggi, domenica 2 dicembre, don Silvano celebra l'anniversario della morte di **don Emilio Gandolfo** nella Messa delle 12 in Pieve.

† I nostri morti

Baronti Vanio, di anni 79, via Aleardi 6; esequie il 27 novembre alle ore 9.

Domenica delle famiglie a Morello

Le parrocchie di s. Martino e dell'Immacolata promuovono un ciclo di incontri per adulti e famiglie la prima domenica del mese presso la canonica di s. Maria a Morello
La proposta prevede:

- ore 12,00 S. Messa

- ore 13,15 Pranzo insieme (pranzo al sacco con primo caldo preparato alla casa)

- ore 15,00 Incontro con una persona che ci aiuti a riflettere su un tema legato alla vita
È previsto babysitteraggio per i più piccoli.

Per il pranzo ogni partecipante porti piatti, bicchieri e posate da casa, in modo da evitare il ricorso alla plastica.

Oggi Domenica 2 dicembre

incontreremo l'esperienza di *Retrouvaille*, con la testimonianza di alcune coppie che hanno superato forti momenti di crisi. Ci confronteremo proprio sul tema della crisi come occasione di crescita e di incontro con Dio.

Info: Elisa 3333717644 – Antonella ed Emanuele 3397545835fam Bianchi 3288765558 - famigliepieve@gmail.com

DA OGGI 2 DICEMBRE,
tutte le domeniche di Avvento,
sabato 8 dicembre e Natale,
alla sede dell'AUSER presso la Zambra
si celebra la Messa alle ore 9,30.

Sono disponibili i sussidi per la preghiera personale per l'Avvento, editi dalle Paoline.

IN SETTIMANA



Lunedì 3: alle ore 18,30 incontro sul Vangelo di Marco nel Salone parrocchiale.

Venerdì 7: primo venerdì del mese; alle 9,30 **esposizione del SS. Sacramento** e ADO-RAZIONE fino alle 18. La messa vespertina è la prefestiva della solennità dell'Immacolata.

Sabato 8– solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, **Messe in orario festivo**.

Giornata dell'UNITALSI – 8 dicembre

Nella festa dell'Immacolata, viene organizzata la tradizionale festa del malato. Giornata di fraternità organizzata dal gruppo UNITALSI. Sotto il loggiato saranno presenti i volontari per proporre Presepi di cioccolato.

ore 12 - S. Messa; a seguire pranzo in oratorio.

Iscrizioni in archivio parrocchiale.

VOLONTARI CENTRO CARITAS

Si ritrovano tutti i volontari del Centro Caritas all'Immacolata **giovedì 6/12 alle ore 18,00** per la celebrazione della Santa Messa presieduta da don Fabio Marella vice direttore della Caritas diocesana; a seguire un incontro e la cena insieme.

50 ANNI DELLA PARROCCHIA DELL'IMMACOLATA

Ricordiamo alcuni appuntamenti proposti per celebrare l'anniversario della Chiesanuova:

- **Martedì 4 dicembre - ore 21,15**
"Chiesa... Casa di carità e accoglienza"
Intervengono, **Alessandro Martini** direttore Caritas Firenze, **don Giacomo Ubbiali**
Presso il Circolo MCL
- **Sabato 8 dicembre - ore 18,00**
S. Messa presieduta dal **Card. G. Betori**.
Segue momento conviviale.
- **Novena all'Immacolata** con recita del Rosario – ore 21.15 (solo martedì ore 17.30)



Restauro del campanile

Abbiamo già annunciato dell'ottenimento del parere favorevole da parte della Sovrintendenza, per i lavori dell'imbiancatura e ripristino del quadrante del campanile. La nostra volontà rimane quella di iniziare e concludere il prima possibile, ma per motivi tecnici - anche per la pioggia e per l'avvicinarsi del Natale - ci sembra più saggio attendere i primi mesi del 2013. Anche il preventivo si sta affinando, sperando di non trovare spiacevoli sorprese nel corso dei lavori.

L'Annunciazione con la sua predella.



Avete visto "apparire" nella navata di sinistra della Pieve un'imponente opera del 16^{mo} secolo.

La tela dell'Annunciazione con la sua cornice e predella, in origine collocate nella chiesa di S. Maria a Morello, sono state restituite un anno e mezzo fa dalla Sovrintendenza per trovare casa presso la Pieve di Sesto. Il restauro della cornice policroma e della predella è stato piuttosto significativo. Il costo concessivo dell'intera operazione non ha superato i 6.000 €.

Alcuni ritocchi vanno ancora fatti – la chiusura del telaio inferiore che regge la predella, l'ampliamento dell'impianto di allarme – per cui "l'inaugurazione ufficiale" la faremo l'8 dicembre nella Festa della Madonna, alla messa delle 12.00.

Festa associativa Azione Cattolica

con rinnovo dell'impegno: appuntamento per la Messa delle 11.00 nella alla "Chiesanova".

In Diocesi



Giornate di spiritualità per famiglie oggi

DOMENICA 2 dicembre 2012

"DIES HOMNIS" Il lavoro ed il riposo: la domenica giorno di festa e solidarietà

Con padre Raffaele Duranti, -

Presso il Convento Carmelitano Santa Lucia alla Castellina -Sesto F.no

Info e prenotazione: 055-2280266

famiglia@diocesifirenze.it, ac.firenze@tiscali.it

Ufficio Pastorale Giovanile e CSI

Sport & Famiglia

Giovedì 6 dicembre ore 20,30

Incontro tenuto da Giuseppe Tondelli

Presso la parrocchia B.V.M. Madre delle Grazie, via Mimose 14, Isolotto , Firenze

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e Istituto superiore di Scienze Religiose

Dies Academicus

Martedì 4 dicembre 2012 ore 16

Salone de' Dugento, Palazzo Vecchio

Saluto del. Card. Giuseppe Betori

Introduzione

del Preside della Facoltà Teologica, prof. d. Stefano Tarocchi e del Direttore dell'ISSR,

prof. d. Stefano Grossi

Lectio magistralis

del prof. GIOVANNI FERRETTI

Secularizzazione e teologia. Per una traduzione della fede nello spazio pubblico secolare



SYMBOLUM - Io credo, noi crediamo

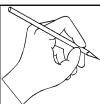
I giovani in preghiera vocazionale con la comunità del seminario nell'anno della fede. Chiesa del Cestello, **Lunedì 10 dicembre - ore 21,15**

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

INSIEME CHI? Insieme bambini e mamme, insieme giovani e bambini, insieme all'oratorio e insieme a Gesù per scoprire che Lui ci ama. **Ogni sabato**

dalle 15.30 alle 18.00.



APPUNTI

Arturo Paoli, piccolo fratello del P. de Foucault, ha compiuto 100 anni.

Grande testimone del nostro tempo, *Avvenire del 29 novembre* gli ha riservato una bella intervista a cura di Massimiliano Castellani. Per ragioni di spazio abbiamo dovuto un po' sforbic平re, salvando comunque le parti più importanti e significative.

Il Vangelo secondo fratel Arturo

Che sia un giorno di quiete, nella tempesta quotidiana dalla quale tutti noi proviamo a sopravvivere, lo si capisce salendo i tornanti, incorniciati dal verde argentato degli uliveti, che da Lucca conducono a Pieve Santo Stefano. È qui, nella chiesa con annessa canonica messagli a disposizione dall'arcivescovo Italo Castellani, che dopo mezzo secolo, passato ad attraversare il deserto e in soccorso degli ultimi, è voluto tornare Arturo Paoli sacerdote e piccolo fratello della Congregazione fondata da Charles de Foucauld. Fratel Arturo ha compiuto 100 anni. Prete spesso 'scomodo', che ha cercato di conciliare impegno politico e testimonianza di fede concreta. Dinanzi alla banalità del male, rispose con l'impegno totale, adempiendo alla richiesta dell'allora arcivescovo di Lucca, Antonio Tordini, che a lui e altri tre giovani sacerdoti disse: «Dedicatevi a tutti i perseguitati della terra». In quel periodo della seconda guerra, che definisce «straordinario», riuscì a mettere in salvo centinaia di ebrei, pagando con il carcere. Il 6 agosto, giorno in cui venne liberato da un anonimo tenente tedesco, ancora oggi lo commemora con una Messa. Nella sua memoria sono scolpiti i nomi dei tanti salvati che ne hanno fatto un 'Giusto fra le nazioni', a cominciare dallo scrittore ebreo e tedesco, Ludwig Greve, che della scampata deportazione racconta nel libro dedicato a fratel Arturo, *Un amico a Lucca. Ricordi d'infanzia e d'esilio*. «Ludwig veniva da Cuneo, dopo che suo padre e la sorella erano spariti nel nulla... Appena arrivato, a muso duro mi disse: 'Non crederà mica di convertirmi?'. Tre giorni dopo, vivendo assieme a noi, rideva di quello che aveva detto. Si salvò vestendosi da prete. Le sue figlie, che ha fatto battezzare in Germania, quando passano per l'Italia non mancano mai di venirmi a trovare ». E anche oggi è giorno di visite.

Dal Brasile sono atterrati tre amici, parte di quelle comunità di base che fratel Paoli contribuì a creare tra i *campesinos* e gli affamati dell'America Latina, «dove ho visto realizzato

il Concilio Vaticano II. Qui da noi invece, molto spesso li abbiamo dimenticati... Laggiù è ancora accesa la scintilla della sana 'ribellione' cristiana. E quella l'ho toccata con mano nelle favelas brasiliene, nel popolo d'Argentina e del Venezuela». Parla come ha vissuto, condividendo speranze e drammi, come quelli dei *desaparecidos* argentini e subendo anche lui la violenza dei generali che lo cacciarono. «Oggi la forza rivoluzionaria positiva di quei popoli, vorrei ritrovarla nei nostri giovani, ma si sono spenti...». Comprende le ragioni dei giovani di un Occidente svuotato e annichilito, e mostra un piccolo libro. 'L'anno scorso ho scritto questo pamphlet, *La rinascita dell'Italia*, in cui denuncio il fatto che non si può tacere delle gravi responsabilità della politica, delle ruberie compiute dai draghi di una classe dirigente che pare non tenga in nessun conto la povertà crescente del nostro popolo. La deriva politica però, è lo specchio di quella morale... Non si sono mai viste, come oggi, tante 'unioni' così frettolose e che altrettanto velocemente poi si sciolgono. L'incapacità di amare è il grande male dell'uomo». Ragionamenti 'scomodi' anche per chi potrebbe pensare che la sua 'rivoluzione' sia un po' relativista e a buon mercato. Si rifà all'insegnamento di Teilhard de Chardin, fratel Arturo. «Dobbiamo 'amorizzare' il mondo», dice mentre accarezza l'immaginetta del suo Charles de Foucauld («il 1° dicembre ricorda - è il giorno della sua morte »), in cui sta scritta la massima: « *Jamais avoir peur*», mai dobbiamo avere paura. «Già, non dobbiamo temere neppure il 'vuoto'». Fratel Arturo lentamente si alza e chiede con permesso se può andare a riposarsi un po' nella sua stanza. Riappare dopo una mezz'ora e confessa: «Ho imparato da Beethoven che durante la giornata è necessario fare delle piccole soste di sonno... Il mio tempo è pieno di letture. Testi religiosi certo, ma anche tanta letteratura, a cominciare dai miei amati sudamericani, a cominciare da Jorge Amado. Il fatto di scrivere (Aragno ha appena ripubblicato il suo *Dialogo della libertà*) e di venire considerato un intellettuale all'inizio è stato un ostacolo per entrare nella Congregazione dei Piccoli Fratelli. Da loro ho appreso tanto e più vado avanti e più mi convinco che il cristianesimo va ricercato nell'opera del contadino. Come dice il mio amico Ivo, piccolo fratello nella comunità di Spello: 'Degno di Cristo, è chi affonda le mani tutti i giorni nella terra madre' ».